



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/07/2014

Articoli pubblicati dal 26/07/2014 al 27/07/2014

"SONO INNOCENTE, VERRÒ ASSOLTO"

Mirko Rosa si difende dal carcere: incastrato dalle calunnie della madre di mia figlia

«Sono innocente, verrò assolto»

Mirko Rosa si difende dal carcere: incastrato dalle calunnie della madre di mia figlia

CASTELLANZA - Arriva a colloquio con l'avvocato **Francesca Cramis** correndo a passo di jogging, pronto al contrattacco e con un messaggio per la *Prealpina*: «Fate sapere che sono innocente, che sono stato incastrato dalle calunnie che mi ha buttato addosso la madre di mia figlia. Ma verrò assolto da ogni accusa e uscirò dal carcere a testa alta e più forte di prima».

Dopo qualche giorno di smarrimento, **Mirko Rosa** (foto *Blitz*) - il boss dell'oro arrestato mercoledì scorso - è di nuovo pronto alla pugna. «Sono molto fiducioso nella giustizia, verrò da questa vicenda assolto per aver agito in stato di necessità, per tutelare l'incolumità della mia bimba. Il resto sono tutte invenzioni, tanto da profilarsi l'ipotesi di una denuncia per calunnia».

In altre parole, Rosa sostiene la teoria dell'esagerazione, dell'invenzione pura anzi, mirata a punirlo per aver ammazzato il gatto di famiglia. Per questo con ogni probabilità a breve l'imprenditore della catena **Mirko Oro** affronterà il riesame, ma nel frattempo l'avvocato **Cramis** sta svolgendo indagini difensive, attraverso l'escussione di testimoni che saranno domani chiamati a deporre a suo favore e quindi a sconfessare quanto sostenuto dalla compagna **Nadia**



De Luca, dalla cui denuncia è scattato il fermo chiesto dal pubblico ministero **Francesca Gentilini** e convalidato dal gip **Luca Labianca**.

«Dal materiale che sto raccogliendo, si delinea in modo sempre più nitido il vero scenario e ciò che realmente è accaduto. Le contestazioni appaiono ridimensionate in maniera eclatante», commenta il difensore. Non è da escludere però, che il quarantenne possa essere spostato dalla casa circondariale di Busto Arsizio e trasferito in un altro carcere, dotato del reparto di isolamento per i detenuti accusati di reati sessuali. Ma sul punto per ora l'amministrazione penitenziaria non si è ancora espressa. La storia è nota: nella notte

tra il 15 e il 16 luglio, dopo una serata trascorsa a cena con la convivente e la piccola di undici mesi, il miccio appena accolto in casa lo avrebbe aggredito, mettendo a repentaglio anche la bambina. Quello sarebbe il movente del "gatticidio", ma da quel momento in avanti il racconto di **Nadia De Luca** assume i contorni del brivido: violenze assortite, fino alla fuga al mattino con successiva richiesta di aiuto ai carabinieri della stazione di Castellanza. Proprio lì, in caserma, il suocero **Giacomo De Luca** vestendo i panni del conte **Ugolino** è saltato addosso al genero cercando di morsicargli il cranio e riuscendo a staccargli un sopracciglio. Fine dell'idillio domestico.

Ora si tratterà di fare chiarezza su quanto davvero accaduto nel lussuoso attico con tanto di suite e piscina dove la coppia viveva a tenori hollywoodiani.

Intanto, prosegue l'inchiesta sul fronte fiscale, condotta dal pubblico ministero **Nadia Calcaterra** e dalla guardia di finanza che già l'hanno iscritto per la ricezione di viagra, anabolizzanti e strani medicinali dalle virtù ipertrofiche. E non finisce qua: il magnate aurifero a settembre comparirà davanti al gip **Nicoletta Guerrero** per un'altra grana da risolvere: quella diffamazione nei confronti delle forze dell'ordine, che il quarantenne ha pesantemente insultato in un video postato su facebook. Il pubblico ministero **Pasquale Addesso** nei mesi precedenti aveva chiesto l'archiviazione, ma il giudice valuterà la questione in camera di consiglio.

Sarà così giunta all'apice l'escalation di guai giudiziari che ha investito Rosa nell'ultimo anno? Forse, tuttavia spuntano altre questioni, di natura più pratica: qualche giorno dopo le manette, l'Hummer giallo che era simbolo della sua ostentata opulenza è stato bruciato davanti al negozio di corso Sempione, a Castellanza. Il gesto ha tutta l'aria di essere intimidatorio, ma chi potrebbe averlo compiuto?

Sarah Crespi

pubblicato il 26/07/2014 a pag. 33; autore: Sarah Crespi

Procura e Polizia Locale impegnate

RIMOSI GLI HUMMER INCENDIATI "PERICOLO CHE IL ROGO SI RIPETA"

PROCURA E POLIZIA LOCALE IMPEGNATE

Rimossi gli Hummer incendiati «Pericolo che il rogo si ripeta»

CASTELLANZA - «Vi è il fondato grave pericolo che tale reato venga reiterato»: con questa motivazione il sostituto procuratore di Busto Arsizio **Francesca Gentilini** ha chiesto alla polizia locale di Castellanza di rimuovere i due automezzi di **Mirko Rosa** che hanno subito un tentativo di incendio.

L'intervento è stato eseguito immediatamente, prelevando la Renault Clio e l'Hummer dall'area antistante l'attività di compravendita dell'oro in via Saronno 15, sopra la quale c'è un condominio. E' proprio per tutelare l'edificio e le famiglie residenti che è stato preso questo provvedimento, come viene spiegato nell'ordinanza: «Sussiste il rischio di compromissione nell'incendio anche dello stabile». Così un carroattrezzi ha portato via i veicoli, sotto gli occhi incuriositi delle famiglie del palazzo e degli automobilisti di passaggio, per trasferirli in un deposito auto-



rizzato. Un intervento eseguito dopo che la polizia locale ha accertato la propria competenza a disporre operazioni del genere al piano terreno di un condominio. Della rimozione è stata avvisata la prefettura.

L'incendio dell'Hummer del discusso imprenditore risale alla notte fra domenica 20 e lunedì 21 luglio, quando il gigantesco veicolo era stato dato alle fiamme davanti al negozio sulla Saronnese. Non sembrano esserci dubbi sulla dolosità dell'incendio, sul quale indagano i carabinieri della compa-

gnia di Busto Arsizio. Certo le ultime vicende di Mirko Rosa stanno facendo discutere parecchio a Castellanza come nei comuni limitrofi, dove si sprecano i commenti. Aveva già fatto parlare parecchio di sé per le pubblicità fuori dalle righe sui camion vela, spesso parcheggiati davanti al centro commerciale Il Gigante. Non si sa che fine abbia fatto, fra l'altro, la denuncia sporta dalla locale Lega Nord contro di lui per vilipendio alla religione: l'immagine del Papa ingiunocchiato di fronte a lui.

S.D.M.

pubblicato il 26/07/2014 a pag. 33; autore: s.d.m.

Polizia Locale: sicurezza

IN BICI A SCUOLA FRA NUOVI SENSI UNICI

Rete di piste ciclopedonali che collegano i rioni ai plessi, sicurezza tutelata

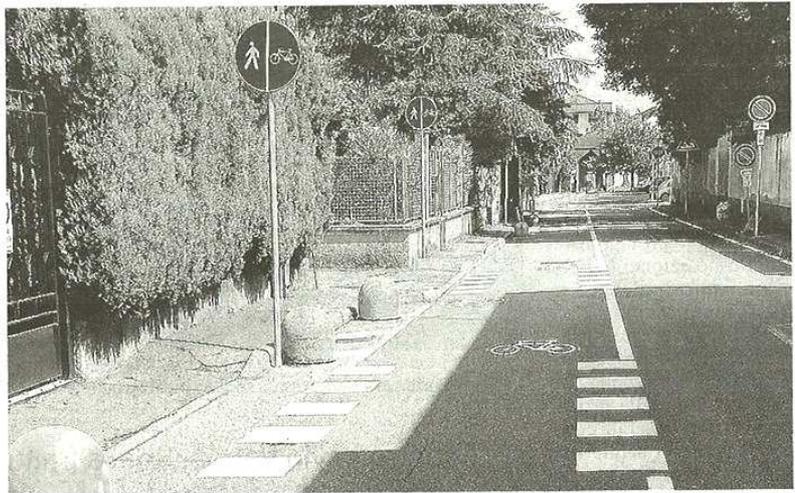
In bici a scuola fra nuovi sensi unici

Rete di piste ciclopedonali che collegano i rioni ai plessi, sicurezza tutelata

CASTELLANZA - «Non è una sfida ma una presa d'atto della necessità di atti concreti per migliorare la nostra qualità della vita»: è così che, ieri mattina in sala giunta, il sindaco **Fabrizio Farisoglio** ha presentato il progetto "In bici a scuola", una rete di piste ciclopedonali che collegheranno i rioni della città ai plessi scolastici. Ha lavorato al progetto, per dieci mesi, un pool di amministratori, polizia locale, tecnici e funzionari, guardando a una Castellanza più a misura di pedone e di ciclista. Tenendo ben presente un dato di fatto: «Non vogliamo impedire alle auto di circolare o ostacolarle – ha tenuto a precisare il primo cittadino – Vogliamo agevolare chi vuole andare a scuola in bicicletta».

L'iniziativa avrà ripercussioni sui sensi unici. La prima fase, in corso d'opera a Castegnate, prevede questi cambiamenti: via Moncucco diventerà a senso unico da via Lombardia a via Italia e via Trento Trieste si potrà percorrere solo in direzione di via Montessori, da via Leopardi: verrà così garantito il collegamento col parco di viale Italia e, tramite i percorsi interni di quest'ultimo, col campo sportivo di via Bellini. Il comandante della polizia locale **Francesco Nicastro** annuncia il secondo step, che interessa il rione Insù: «Via Pomini diventerà a senso unico, nel tratto da via don Testori a via Don Minzoni, e via San Giovanni, da via Don Minzoni a via Fosse Ardeatine. La finalità, nel caso di via San Giovanni, è tutelare al massimo la sicurezza della popolazione scolastica, anche se non possiamo prevedere in quanti continueranno a usare l'auto». «Per garantire il doppio senso delle ciclabili abbiamo dovuto eliminare dei posti auto – spiega il vice comandante **Pasquale Tripodi** – A Castegnate sono quindici quelli tolti su quattro strade, mentre a Castellanza saranno una trentina su nove strade». Modifiche sulla sosta interesseranno le vie Lombroso e San Carlo. Con l'iniziativa, Castellanza entra in Europa dal punto di vista ecologico. La somma investita, che ammonta a 80mila euro, servirà a raddoppiare le piste ciclabili: adesso sono 3 chilometri, a cui si aggiungeranno 700 metri del primo lotto e 2,7 del secondo. «Con questa iniziativa e il potenziamento del trasporto pubblico, siamo certi di avere raggiunto l'obiettivo di fornire una valida alternativa all'auto – precisa Farisoglio - pur consapevoli che a Castellanza ci sarà sempre un grande traffico di attraversamento».

Stefano Di Maria



Le nuove piste ciclabili sono ampie e adeguatamente segnalate (foto Blitz)

pubblicato il 26/07/2014 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINO PATRUNO BAND

LINO PATRUNO BAND

CASTELLANZA – Su proposta del Comune, si terrà stasera alle 21 al Teatro di via Dante, per il ciclo "Emozioni d'Estate", il concerto della Lino Patruno Band "Swing Show": si esibiranno Lino Patruno (banjo e voce), Carlo Bagnoli (sax), Paolo Tomelleri (clarinetto), Luca Garlaschelli (contrabbasso) e Massimo Caracca (batteria).

pubblicato il 26/07/2014 a pag. 33; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Breve in cronaca

Chesta la riqualificazione lungo la linea abbandonata

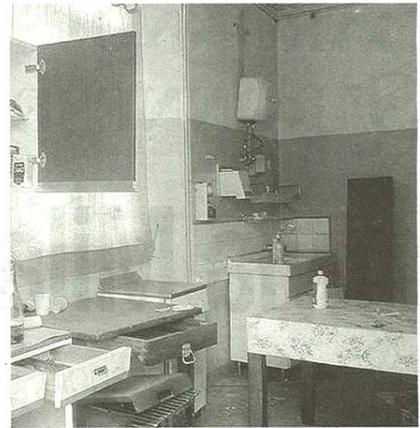
SUBITO AVVISTE LE NORD, PORTE DA SIGILLARE

CHIESTA LA RIQUALIFICAZIONE LUNGO LA LINEA ABBANDONATA

Subito avvistate le Nord, porte da sigillare

CASTELLANZA – (s.d.m.) «Abbiamo avvisato dell'occupazione abusiva Ferrovienord, proprietaria dell'immobile, chiedendo di provvedere a sigillare le porte dello stabile e a rimettere tutto in sicurezza», riferisce il comandante della polizia locale **Francesco Nicastro**, tenendo a puntualizzare: «Quanto successo nella vecchia stazione, purtroppo, è una piaga che colpisce molti comuni. Aumentano gli extracomunitari senza dimora e questo è il risultato: cercano posti dismessi dove ripararsi e dormire». Sulla vicenda in questione va detto che nessuno sapeva che all'interno dello stabile visse qualcuno perché dalla facciata d'ingresso, quella che guarda su via Pomini, non è visibile l'interno dei locali in cui si trovavano, oltre alla biglietteria, la sala d'attesa e gli uffici amministrativi. «Questo è il rischio che si corre quando le strutture rimangono abbandonate così a lungo – afferma l'assessore alla Sicurezza **Ferruccio Ferro** – lasciarle in

quello stato le espone a un rischio costante. Basti pensare all'ex Mostra del Tessile: fino a quando non è stato demolito tutto, continuavano a esserci occupazioni abusive. Nel caso della nostra vecchia stazione, mi auguro che la cessione del sedime ferroviario avvenga quanto prima, così da poter intervenire per eliminare il degrado nel quale si trova: solo ristrutturando o demolendo gli stabili dismessi si può restituire il decoro». Difficile, per adesso, dire se la struttura rimarrà in piedi o sarà abbattuta: l'assessore auspica però che «attraverso un adeguato dialogo e confronto, si trovi la soluzione migliore per riqualificare l'area, che un tempo era il fulcro della nostra città. Anche perché solo allora si potrà procedere con una sorveglianza accurata». La riqualificazione deve interessare anche l'intera linea ferroviaria, fino a via Don Minzoni, dove si trovano ancora aree di cantiere che versano in pessimo stato.



pubblicato il 27/07/2014 a pag. 29; autore: s.d.m.

Cronaca

ABUSIVI NELLA VECCHIA STAZIONE

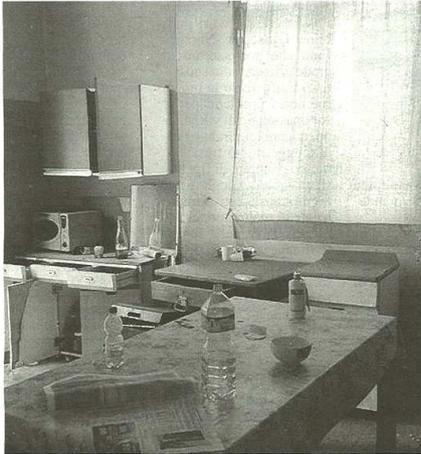
Mobili e utensili nella ex biglietteria e nella direzione. Sopralluogo della polizia locale

Abusivi nella vecchia stazione

Mobili e utensili nella ex biglietteria e nella direzione. Sopralluogo della polizia locale

CASTELLANZA - La palazzina della biglietteria e della direzione della vecchia stazione di via Pomini è stata trasformata in una casa abusiva. Nessuno se n'è accorto: né i commercianti né i residenti della zona hanno notato il via vai di persone che entravano e uscivano dall'edificio e, tanto meno, le hanno viste trasferire all'interno mobili e qualche elettrodomestico. Chiunque fosse, presumibilmente extracomunitari senza un tetto, entrava dalla parte posteriore della linea ferroviaria, non dall'ingresso principale.

CASA ABUSIVA - Gli abusivi si sono organizzati per bene: al riparo da occhi indiscreti, dal momento che dalle finestre che guardano su via Pomini non si vede nulla all'interno, hanno allestito un alloggio dove hanno vissuto chissà quanto tempo. Un'occupazione in piena regola, messa in atto da disperati come spesso accade nelle aree dismesse di tutta la zona, rifugi di chi non sa dove dormire e ripararsi. A mettere al corrente Ferrovienord dell'accaduto è stata la polizia locale, che ha eseguito un sopralluogo nell'ambito dei pattugliamenti del territorio: trovate le porte aperte (sono stati forzati i lucchetti) ha



controllato i locali scoprendo che in una stanza era stata allestita una sorta di cucina-soggiorno. Una situazione verificata anche dalla *Predalpina* ieri, guardando dall'esterno nell'ex ufficio amministrativo al piano terra. Al centro c'è un tavolo rivestito da una tovaglia di

plastica: sopra una ciotola, un giornale e due bottiglie d'acqua. Più in là si notano dei mobili di cucina, con stipetti e cassetti che contengono oggetti d'uso quotidiano. A stupire è la presenza di un forno a microonde; viene da chiedersi come facessero ad attivarlo: forse collegandosi abusiva-



I locali sono sistemati per avere a disposizione tutto quel che serve in una casa: ci sono divano, materassi, tavolo e pensili per la cucina
(foto redazione)



mente alla rete elettrica. Sulla destra un divano, sul quale campeggia il poster di una ragazza nuda, e un armadio di legno vuoto. La stanza successiva, da quanto si può intravedere a distanza, è un ammasso di materassi, vestiti e rifiuti, gettati ovunque nel più assoluto degrado.

E' evidente che qui ci ha vissuto qualcuno, magari anche al piano superiore. Non si capisce, però, se l'occupazione continui, come sembrerebbero indicare l'acqua e i bicchieri. Tutt'attorno, lungo le banchine dell'ex stazione, si può trovare di tutto: spazzatura

d'ogni genere, quel che resta del gattile invernale, erba alta e incolta che spunta dai binari... Senza contare tutti gli accessi alla palazzina della biglietteria aperti (spaccando i lucchetti), le finestre prese a sprangate e le scritte sui muri. **RICORDI** - E' rimasta nei cuori dei castellanzesi la stazione di via Pomini. Oggi abbandonata, la rammentano tutti come il cuore pulsante della città, un luogo che col suo via vai di viaggiatori era anche un tradizionale punto di ritrovo.

Da quando lo scalo ferroviario è stato spostato in via Morrelli, tutto ciò è un ricordo sbiadito e ci s'interroga su quale sarà il futuro di quella che, ormai, è a tutti gli effetti un'area dismessa. Di suggerimenti ce ne sono molti: un museo di treni d'epoca, il luogo dove esporre una vecchia locomotiva come simbolo della stazione che fu, una rassegna finalizzata a valorizzare le risorse del territorio, la sede della Pro Loco o delle associazioni turistiche della Valle Olona. Intenzione del Comune, sul sedime ferroviario, è realizzare un grande parcheggio da mettere a disposizione di residenti e commercianti.

Stefano Di Maria

pubblicato il 27/07/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

CASTELLANZA ALLARGA LA RETE DI CICLOPISTE MENO POSTI AUTO, VIABILITÀ MODIFICATA

Castellanza allarga la rete di ciclopiсте Meno posti auto, viabilità modificata

Castellanza

Castellanza punta sulla circolazione ciclopedonale. Un nuovo sistema di piste, più che doppio di quello esistente, permetterà di raggiungere punti strategici della città.

Il primo lotto riguarda Castegnate, dove è stato tracciato un percorso di 700 metri, largo 2,50, che consente la circolazione nei due sensi: l'auspicio dell'amministrazione comunale è di poter realizzare il secondo, di 2,7 chilometri nella parte alta della città,

prima dell'inizio della scuola.

Gli interventi hanno comportato la modifica della viabilità in alcune zone e una diminuzione degli stalli per la sosta: ne sono stati persi 9 su quattro vie, se ne perderanno 30 in nove strade di Castellanza. Sono diventati a senso unico tratti di via Moncucco e di via Trento e Trieste, mentre nell'area di "In su" i sensi unici interesseranno le vie Pomini, San Giovanni e Garibaldi. L'investimento complessivo è di 80mila euro.

«Il progetto - dichiara il sindaco **Fabrizio Farisoglio** - è stato pensato seguendo gli ultimi indirizzi europei e si basa su un'idea di viabilità ciclopedonale fruibile. Le piste infatti si trovano nel contesto urbano, permettono di raggiungere scuole e parchi e collegano le due parti di Castellanza, fino ad arrivare alla zona dell'Esselunga e del Parco Altomilanese e alla nuova stazione, dove sono stati posizionati 50 nuovi stalli per le biciclette».

L'intervento, che rientra nel

progetto "In bici a scuola", è rivolto soprattutto agli studenti, che potranno raggiungere i propri istituti pedalando. «Così riumanizziamo la mobilità», dice il primo cittadino.

Il percorso ciclabile inoltre potrà in futuro arricchirsi con la presa in carico da parte del Comune del sedime ferroviario inutilizzato.

Con i recenti interventi le abitudini dei castellanzesi dovranno in alcuni casi cambiare. «Confido - conclude il sindaco - che la coscienza ambientale ed ecologica dei cittadini sia messa a frutto. Le limitazioni sono state introdotte solo dopo aver offerto le alternative del servizio di trasporto pubblico e delle piste ciclopedonali». ■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 26/07/2014 a pag. 35; autore: Mariagiulia Porrello

UBRIACA AL VOLANTE AL POSTO DI BLOCCO PICCHIA I CARABINIERI

Ubriaca al volante Al posto di blocco picchia i carabinieri

con le forze dell'ordine che in quel momento stanno svolgendo il loro lavoro. I carabinieri si sono subito accorti che qualcosa non andava: la velocità eccessiva con cui la donna si stava avvicinando ha innescato i primi dubbi rispetto alle sue condizioni di lucidità al volante. Condizioni altamente "annebbiate" dagli alcolici ingurgitati.

Castellanza

Guidava ubriaca con un tasso alcolemico quasi quattro volte superiore al limite stabilito dalla legge. Ma quando l'hanno fermata i carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio per un controllo di routine ha avuto anche la faccia tosta di ribellarsi e aggredirli dopo essersi rifiutata di fornire le proprie generalità.

Un rifiuto che le è costato molto caro: i carabinieri, infatti, l'hanno denunciata per guida in stato di ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità.

Oltre il limite

Si tratta di una ragazza dominicana di 30 anni, residente a Castellanza. Sarà stato per l'effetto



Carabinieri aggrediti

dell'alcool ingerito, fatto sta che la "caliente" caraibica è andata in ebollizione non appena i carabinieri, impegnati nei controlli stradali della notte, l'hanno bloccato chiedendo i documenti.

La situazione, infatti, si è subito surriscaldata: la giovane straniera, ben cosciente di non essere a posto, si è subito infiammata rifiutandosi di collaborare

Patente ritirata

La donna, per nulla collaborativa, è stata sottoposta ai controlli etilometrici, ma le cose non sono andate lisce. In un attimo, infatti, ha inveito contro la pattuglia: i militari sono stati insultati e aggrediti. Ormai fuori controlli si è scagliata contro di loro spintonandoli. Di farsi controllare non aveva la minima intenzione. Il fatto che avesse alzato troppo il gomito è stato poi certificato dall'esito del controllo alcolemico che ha dato responso positivo: nel sangue è stato riscontrato un valore di 1,8 microgrammi per litro. La soglia tollerata è di 0,5. Motivo per cui è stata poi denunciata anche per guida in stato di ebbrezza: le è stata ritirata anche la patente. ■ P. Vac.

pubblicato il 27/07/2014 a pag. 23; autore: p.vac.

Polizia Locale: sicurezza

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 25/07/2014 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

NUOVE PISTE CICLABILI NELLA PICCOLA AMSTERDAM *.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)*

Dopo il successo del minibus sono partiti i lavori per creare 3,5 km di piste ciclabili in città per connettere le scuole, la biblioteca, i parchi e la clinica Santa Maria. A settembre via al progetto "In bici a scuola"

<http://www3.varesenews.it/busto/nuove-piste-ciclabili-nella-piccola-amsterdam-293572.html>

pubbl. il 26/07/2014 a pag. web; autore: redazione

UBRIACA AL VOLANTE, PICCHIA I CARABINIERI

Polizia Locale: sicurezza

Una reazione inaspettata quella di una trentenne fermata per un normale controllo durante la notte: ha aggredito e insultato i militari. E' stata denunciata

<http://www3.varesenews.it/busto/ubriaca-al-volante-picchia-i-carabinieri-293619.html>



pubbl. il 25/07/2014 a pag. web; autore: Manuela Zoni

A CASTELLANZA SI VIAGGI AIN BICICLETTA

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.legnanonews.com/news/12/40127/>

l'Inform@zione ONLINE

pubbl. il 25/07/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA, OLTRE TRE CHILOMETRI DI NUOVE PISTE CICLABILI *.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)*

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=16544>

Denunciata una dominicana trentenne

pubbl. il 26/07/2014 a pag. web; autore: non indicato

AL VOLANTE CON IL TASSO ALCOLEMICO QUATTRO VOLTE PIÙ ALTO DEL LIMITE

Polizia Locale: sicurezza

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=16549>